DAL MONDO

Papa Francesco: “La Cresima come inizio di una vita attiva nella Chiesa”

di **Redazione** · 30 ottobre 2024, 21:30

Il recente intervento di Papa Francesco durante l’udienza generale ha messo in evidenza l’importanza del sacramento della Cresima, un rito fondamentale che apre le porte a una vita cristiana autentica e attiva. In un momento in cui il Giubileo si avvicina, il Pontefice chiama i credenti a “rimuovere la cenere del disimpegno” e a diventare “tedofori”, cioè portatori della fiamma dello Spirito Santo. La Cresima, per Francesco, non deve essere vista come una semplice formalità o una “estrema unzione” che segna la fine di un percorso nella Chiesa, ma piuttosto come “un inizio” di una profonda partecipazione alla vita ecclesiale.

Il sacrificio di una partecipazione

Francesco sottolinea come la Cresima debba essere considerata il sacramento della crescita e della testimonianza. Il Battesimo è visto come la nascita nella fede, mentre la Cresima rappresenta il momento in cui il cristiano diventa pienamente consapevole della propria identità e missione. È un invito a non concludere il percorso di fede con il rito, ma a impegnarsi attivamente nella comunità cristiana. “Si dice che è il sacramento dell’addio, perché dopo la Cresima molti giovani si allontanano”. Ma il Papa esorta a cambiare questa narrativa, trasformando la Cresima in un passo verso una maggiore partecipazione alla vita della Chiesa.

“Spendere” la caparra dello Spirito

Un concetto chiave emerso dall’intervento papale è l’idea di “spendere la caparra dello Spirito”, un’espressione che richiama l’importanza di non seppellire i doni ricevuti, ma piuttosto di farli crescere e fruttificare. La Cresima è vista come un’opportunità unica per riattivare i carismi e i talenti donati dallo Spirito Santo. “Gustare le primizie dello Spirito” è una chiamata a vivere una fede dinamica, in grado di affrontare le sfide contemporanee.

L’importanza della testimonianza laicale

Un altro punto fondamentale della catechesi riguarda il ruolo dei laici nella preparazione dei cresimandi. La figura del fedele laico, che ha avuto un incontro personale con Cristo, è vitale per rendere autentico il corso di preparazione alla Cresima. Questi laici possono fornire esempi concreti di testimonianza e impegno, dimostrando che la vita cristiana è un percorso di continua crescita e scoperta.

La Cresima per rinnovare la Chiesa

In conclusione, l'appello del Papa rappresenta una sfida per ciascun cristiano: vivere il sacramento della Cresima come un inizio e non una conclusione. In un'epoca in cui molti si allontanano dalla Chiesa, è fondamentale riscoprire l'importanza di essere portatori della fiamma dello Spirito Santo. La Cresima, quindi, diventa un segno di speranza e rinnovamento, un invito a una missione che coinvolge non solo i giovani, ma l'intera comunità ecclesiale nel suo cammino verso la santità e l'impegno attivo nella società. Con la luce dello Spirito, la Chiesa è chiamata a trasformarsi e ad accogliere il futuro con coraggio e passione.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2024/10/30/papa-francesco-la-cresima-come-inizio-di-una-vita-attiva-nella-chiesa/

© 2026 Istituzioni24